



MOUNTAIN WILDERNESS



Coordinati Atleti
Valsusini

STOP ELISKI!

Da subito, cominciando dalla Marmolada

MANIFESTAZIONE DI MOUNTAIN WILDERNESS

DOMENICA 19 FEBBRAIO

Passo Fedaia, versante trentino, oltre la diga accanto al Museo della Guerra.

- Ore 8.30 RITROVO degli scialpinisti
- Ore 9.00 PARTENZA (l'orario non è modificabile; si parte e si sale uniti)
- Ore 12.00 ARRIVO in vetta a Punta Rocca e breve discussione
- Ore 13.00 Discesa a Passo Fedaia e fine della manifestazione

E' possibile salire anche con **racchette da neve**; per chi usa le racchette il ritrovo è stabilito alle ore **ore 8.15, ore 8.30 la partenza**, a Passo Fedaia (versante bellunese) alla partenza della seggiovia. Si salirà accompagnati da un nostro responsabile.

In caso di maltempo o pericolo valanghe l'associazione si riserva la facoltà di modificare il percorso, ci si trova al rifugio Castiglioni.

MW vive solo grazie al finanziamento dei soci, abbiamo bisogno del sostegno di chi crede nei nostri valori. Per iscriversi: versamenti su conto corrente postale n° 61289203 intestato a Mountain Wilderness Italia conto BancoPosta n° 61289203 - ABI 07601 - CAB 11200 - CIN H intestato a Mountain Wilderness Italia Consultate il nostro sito Internet www.mountainwilderness.it - per informazioni info@mountainwilderness.it

MW vi invita a questo importante raduno per difendere la Marmolada come simbolo delle montagne di tutto il Pianeta. La manifestazione riveste contenuti importanti che trovi riassunte brevemente nel retro di questo volantino.

ELISKI: Da anni Mountain Wilderness lotta per fermare la vergognosa pratica dell'eliski e dell'elitismo in tutta Europa. Nel 2001, ad un passo dal successo in Italia, la *lobby* degli elicotteristi è riuscita a bloccare al parlamento una proposta di legge molto precisa e rigorosa. Con la nostra costante presenza in Marmolada,

chiediamo alle Province di Belluno, Trento e Bolzano coerenza con gli impegni che si sono presi pubblicamente, chiediamo ai sindaci di Rocca Pietore e Canazei di far valere sui loro territori il rispetto delle leggi sulla sicurezza e sui piani di volo, quindi di impedire senza ulteriori tentennamenti questa attività economicamente irrilevante per le valli ma al contempo così aggressiva e anche culturalmente inaccettabile nei riguardi della montagna.

STRUTTURE SCIISTICHE: Durante l'estate la società funiviaria "Tofane e Marmolada" ha costruito, senza alcuna autorizzazione, una vera e propria strada scavata nel ghiacciaio della Marmolada, arrecando danni irreparabili all'ultimo grande ghiacciaio delle Dolomiti (area SIC). Il tutto per portare, sino in vetta, mezzi meccanici e materiali utili alla ristrutturazione del terzo tronco della funivia. Oggi si vuole imporre alla montagna il colpo di grazia, con il collegamento "Punta Rocca – Pian dei Fiacconi - Passo Fedaià". Non solo: da Falcade e da Rocca Pietore avanzano pressioni per invadere anche la valle di Franzedas con il collegamento sciistico da Malga Ciapèla a Passo San Pellegrino attraverso Forca Rossa.

IL GRANDE CENTRO WELLNESS A MALGA CIAPELA: Si tratta della proposta di costruzione di un grande centro alberghiero di lusso, un mostro di oltre 100.000 m³ di cemento, dotato di strutture sportive, piscina, centri wellness e commercio; una struttura che offre non solo centinaia di posti - letto, ma tutti quei servizi che usualmente in montagna troviamo diffusi nei paesi, dei quali costituiscono la vita e la sopravvivenza economica. Se costruito, oltre all'inaccettabile danno paesaggistico, un simile centro vanificherà ogni altra attività commerciale, artigianale ed alberghiera nel paese di Rocca Pietore ed in Val Pettorina, offrirà occupazione precaria e ci si affiderà il turismo *mordi e fuggi*.

IL PATTO PER LA MARMOLADA: Nel 2003, la nostra associazione, si era resa disponibile al confronto con le amministrazioni pubbliche e con l'imprenditoria locale per realizzare un piano di rivalorizzazione della Regina delle Dolomiti (Patto per la Marmolada), ma i contenuti del Patto sono stati vanificati dalla ricostruzione dei tre tronchi della funivia, dal comportamento aggressivo della società funiviaria contro il ghiacciaio, dalla mancata volontà politica dei Comuni e della Regione Veneto di dare vita al patto nel suo insieme, con una procedura trasparente. Noi avevamo dimostrato con i fatti e con l'impegno nel più puro volontariato che esiste la possibilità di una progettazione diversa e sostenibile della valorizzazione della montagna e della qualità della vita delle popolazioni che la abitano, a differenza di quanto pensano alcune amministrazioni pubbliche e certa miope imprenditoria. Eravamo e siamo sempre disponibili a riprendere contenuti che portino reale benessere all'ambiente e alle popolazioni della valle Pettorina e dell'Agordino.

Mountain Wilderness contro le offese alla Marmolada

8 dicembre 1996: dopo il convegno sull'eliski a Moena del giorno precedente, 150 persone salgono in vetta con MW per chiedere una proposta di legge nazionale che imponga la cessazione dei voli.

12 luglio 1997: una cinquantina di soci di MW e SOS Dolomites salgono in vetta per ostacolare una gara organizzata dal Golf Club Alta Badia, con l'allestimento di un green sul ghiacciaio ed il trasporto in elicottero dei partecipanti. Viene presentata un'interrogazione in Parlamento.

Dal 1998 al 2002, ogni anno durante l'inverno MW ha organizzato almeno una manifestazione per ribadire il proprio no all'eliski in Marmolada.

marzo 2003: nasce la **Tenda Gialla** che per nove giorni e otto notti presidia Punta Rocca, impedendo il volo degli elicotteri e richiamando l'attenzione dei mezzi di informazione.

2 agosto 2003: manifestazione sul ghiacciaio con Padre Alessandro Zanotelli, per lanciare la campagna a difesa dell'acqua come risorsa pubblica.

marzo 2004: grande traversata scialpinistica del Trentino orientale in 7 giorni a sostegno della Convenzione delle Alpi, con arrivo alla Regina delle Dolomiti.

marzo 2005: manifestazione a Forca Rossa, contro l'ipotesi di realizzazione dell'ennesimo impianto di risalita e contro la scarsa fantasia di chi vede queste forme invasive di turismo come l'unica possibilità di sviluppo economico, ormai largamente smentita dai fatti.

Aderiscono: C.I.P.R.A. Italia , Alex Zanotelli, T.A.M. nazionale (Commissione Tutela Ambiente Montano del CAI), Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua, associazione Geologia senza Frontiere, CAI di Venezia, associazione "La Boscaglia", CAI Valdidentro, CAI Chiavenna, CAI Morbegno, CAI di Conegliano, CAI di Cavalese, CAI Chiavari, Gruppo sportivo Moncenisio, Comitato Atleti Valsusini, Nimby Trentino, Lega Ambiente circolo di Bormio, Gruppo scialpinistico COCAI di Venezia, SAT Centrale.